



Jakob Lorber

Io "scrivano di Dio"
(1800-1864)

Associazione JAKOB LORBER

Disse Gesù di Nazaret quando aveva circa 31 anni:

**«Verrà fra gli uomini una tribolazione come mai ce ne fu una sulla Terra!
Ma da ora fino a quel tempo trascorreranno mille e non più di mille anni ancora!
Da quel tempo in poi la Terra ridiventerà un Paradiso, ed Io guiderò per
sempre i Miei figli sul giusto sentiero».** (Il Grande Vangelo di Giovanni, vol.1, cap.72)



**Gesù sta tornando
di nuovo sulla Terra**

Associazione Jakob Lorber - Via Vetrego 148 - 30035 Mirano (VE) – Conto Corrente Postale n. 14722300

– Tel - 041-43 61 54 – E-mail associazionelorber@alice.it – Sito Internet <http://www.jakoblorber.it>

Presidente responsabile: Vesco Giuseppe. Giornalino mensile riservato ai Soci e ai Simpatizzanti. n. 274 Dicembre 2020

Novità dalla Casa Editrice (a cura dell'editore Damiano Frosio)

Un dono di Natale

È stato come un tuono a ciel sereno!

La Casa editrice "Gesù la Nuova Rivelazione" ha pubblicato un meraviglioso libro composto da cento testi di canti spirituali del nostro amico-fratello Alfio Pazzini.

Mi son chiesto: ma cosa centra con la Nuova Rivelazione?

Domanda lecita, in quando in un primo momento ho avuto questa perplessità.

Ma è stata subito dissolta quando ne ho letto alcuni. Non sono frutto del suo intelletto ma ispirazioni dal mondo superiore.

Tutti i suoi canti sono espressioni di un sentimento puramente spirituale che ci vengono donati come messaggi da un mondo che non appartiene ai nostri sensi, ma semplicemente all'anima quale dimora dello Spirito Divino.

Libro formato 150x 205, pag. 140, prezzo €12,00

Per chi volesse c'è la possibilità di avere anche il CD
con le musiche e testi dell'autore aggiungendo €3,00

Un caro augurio a tutti di un Felice Natale sotto la protezione di Nostro Gesù.



Damiano Frosio

LETTERA A GESU' BAMBINO

(inviata all'Associazione dall'amico Vincenzo Nigro)

Caro Papà, che sei Dio-Amore, dal ritorno dell'avvento della tua nascita sulla Terra e oggi più malvagia e tenebrosa che ai tuoi tempi, ti prego, unito a tutti i tuoi figli e figlie del mondo, di spazzare via questo invisibile virus che incombe sull'umanità da togliere il piacere di vivere.

Fa, o Bambino diletto, che la tua Luce d'amore e di pace sia accolta da tutte le creature.

Ti prego, unito a tutti i miei fratelli e sorelle sparse nel mondo, di non abbandonarci alla desolazione e alla disperazione. Abbi compassione di noi.

Tu, benedetto Bambino che sei Padre d'eternità, non credo che sei felice nel vederci in questo stato, perché la colpa è del nostro mancato amore verso te e verso il prossimo.

Papà, ti prego, donaci la tua misericordia, noi ti apparteniamo. Fa che, in questo tempo di avvento, possiamo risorgere da questo infelice stato e riprendere con vigore un nuovo cammino d'amore verso te e verso il prossimo, e che la tua dolce e possente voce entri in ognuno di noi e rimanga congiunta a noi per sempre. Grazie Gesù.



**Auguri di un Santo Natale e Sereno 2021
agli "Amici e Amiche di Lorber".**

**PIU' metteremo Gesù al PRIMO POSTO della nostra vita,
PIU' vivremo gioiosi, sereni e in salute.**

SONO ARRIVATE DUE RISPOSTE RIGUARDO ALL'ARTICOLO PUBBLICATO NEL PRECEDENTE GIORNALINO DAL TITOLO :

“Jakob Lorber scriveva sotto dettatura di un Angelo o del Signore?”.

VEDIAMOLE.



Prima risposta:

Caro presidente,

con profonda umiltà voglio esternare il mio pensiero per quanto riguarda Lorber e, se Lorber ha sentito nel suo cuore la voce di Dio o di un Angelo, con questa domanda, mi sembra, e mi auguro di sbagliarmi, che si voglia mettere in dubbio tutta l'opera. Se fosse stato Dio a parlare nel cuore di Lorber, la credibilità di tutti i suoi scritti risulterebbe al 100%, mentre, qualora sia stato un Angelo, questa credibilità scenderebbe al 50%. Ora, prendiamo per esempio una goccia d'acqua dell'oceano e la si analizzasse, il risultato di questa analisi risulterebbe lo stesso, l'equivalente dell'intero oceano. E ciò vuol dire che Dio o l'angelo, e aggiungo anche ogni uomo o donna rigenerati, hanno sostanzialmente la stessa sostanza.

Un altro esempio: Chi manda e chi è delegato al mandato sarebbero due persone con compiti diversi, mentre, nel mondo spirituale, queste due funzioni si congiungono nell'“UNO” da farne un tutt'uno, perciò che sia stato Dio o un angelo a parlare in Lorber è la stessa cosa, poiché sono della stessa sostanza.

Nel vangelo di G.V. 17,21 Gesù disse e dice *“Che tutti siano Uno come tu Padre, in me ed io in te affinché siano anch'essi in noi, così che il mondo creda che tu mi hai mandato. Io ho dato loro la gloria che tu mi hai dato, perché siano “UNO” come noi siamo “UNO”.*

Nel Sole spirituale, che non acceca, vi è tutta l'umanità passata, presente e futura, e il congiungimento di sangue, di parentela, dell'io personale, non vi è più, e là tutti gli enumerabili spiriti, figli della Luce, trasformati e intessuti esternamente e internamente del Calore (amore), e della Luce (verità), aventi tutti la stessa sostanza, vivono eternamente nell'unità in Dio per Dio e con Dio in tutt'uno da formare l'UNO infinito.

Come Gesù e il Padre sono la stessa cosa, anche Dio e l'Angelo sono la stessa cosa, perché come il Signore parla del Padre (il Divino in Sè), l'Angelo parla di Dio del Calore (amore) e della Luce (verità) che vi è nel Sole spirituale o Dio, che è la stessa cosa.

Premetto che, con questo scritto, non intendo minimamente impormi sulla libertà spirituale, perché ognuno è libero di credere ed operare secondo quello che gli suggerisce la coscienza (taccuino di Dio), quando essa è legata alla verità tutta intera dataci dal Signore e, in conseguenza a ciò, la creatura o le creature con il Creatore fanno l'UNO, immortale indivisibile ed eterno.

Con immenso calore spirituale saluto te presidente e tutti gli associati di Lorber.

Vincenzo Nigro

Seconda risposta:

Caro presidente,

accogliendo l'invito ad esprimere il nostro punto di vista in merito all'argomento trattato sul giornalino in oggetto indicato, non posso nascondere il mio momentaneo smarrimento quando ho letto la domanda posta in esso, cioè:

Jakob Lorber scriveva sotto dettatura di un Angelo o del Signore?

Per Grazia del Signore, il mio smarrimento non è durato che pochi secondi, perché istantaneamente ho pensato che in fin dei conti quello che importava veramente era che tutta la rivelazione ricevuta da Lorber era ed è un gioiello di conoscenze spirituali, morali e scientifiche che abbracciano ogni aspetto della nostra vita su questa Terra.

Quindi, addentrandoci nell'argomento se è stato un Angelo del Signore o il Signore stesso a dettare a Lorber tutta la N.R., io, per conto mio, penso di non aver alcun dubbio che sia stato il Signore stesso a dettare direttamente la N.R. a Lorber per le seguenti supposizioni:

1) I vari riferimenti contenuti nei capitoli della N.R. da lei riportati nel giornalino, sono molto appropriati ed illuminanti che non lasciano alcun dubbio che è il Signore stesso che comunica direttamente con i Suoi scrivani o profeti.

Mentre, là dove lei osserva che il Signore potrebbe benissimo aver comunicato con Lorber direttamente o indirettamente attraverso un Angelo, lei a questo riguardo porta l'esempio di **Gabriele e Besediele**, dove il primo riceve la parola direttamente dal Signore ed il secondo tramite l'intermediario Enoch quale profeta del Signore. Se avvenuto ciò è, a mio avviso, perché Gabriele era atto a sopportare la parola interiore al contrario, Besediele non lo era e quindi il Signore nel caso di quest'ultimo si è servito del Suo profeta Enoch.

Come è successo in seguito con i vari profeti, suscitati di volta in volta per comunicare la Sua volontà. A tal proposito vedasi le narrazioni dei Re Saul, Davide ed altri ancora i quali ricevevano la volontà del Signore attraverso i Suoi profeti.

Nel giornalino, l'ultimo versetto citato alla fine e più precisamente GVG/10/198/7 penso che sia molto illuminante per una maggior comprensione delle osservazioni riportate nel giornalino. Infatti in questo versetto l'Arcangelo Gabriele dice al magistrato romano: - **Noi viaggiamo per tutta la terra ed esaminiamo i cuori degli uomini se in qualche modo sono atti ad accogliere in sé la grazia di Dio che rende vivi, e se troviamo di tali cuori allora li rafforziamo e quando la parola di Dio giunge loro allora viene presto accolta con molta gioia e pienamente creduta.**

Quindi, da quanto ne deduco, se il Signore per comunicare con Besediele si è servito di un intermediario (Enoch) è evidente che il cuore di Besediele non era atto a ricevere la parola del Signore in modo diretto. Mentre, Lorber al contrario lo era perciò, non posso immaginare come si possa supporre che il Signore abbia dettato a Lorber in modo diretto solo una parte della N.R. ed un'altra parte dettata in modo indiretto attraverso l'Angelo;

2) Mi è impossibile immaginare che il nostro Signore Gesù Cristo, possa avere incaricato un Suo Angelo a dettare una Sua volontà e dire poi a Lorber che è Lui stesso ad imprimere le Sue parole nel suo cuore;

3) Nel caso che un Angelo fosse stato incaricato dal Signore a svolgere un tale compito, lo stesso, – per quel che mi rammento da certe narrazioni riportate e nel Vecchio e nel Nuovo Testamento – si sarebbe presentato a Lorber come un Angelo del Signore incaricato a tale compito;

4) Nel GFD Vol. 1 all'inizio del capitolo 1 Lorber afferma che è il Signore stesso che parla a lui, e quindi così dicendo, Lorber si riferisce al Signore e non ad un Angelo;

5) In tutti i volumi della N.R. il Signore parla sempre in prima persona come: **Io sono, Io dico, tu Mi chiedi ecc, ecc,..**

6) Nella biografia di Lorber si cita una lettera che scrisse ad un suo amico nella quale lo stesso Lorber in merito alla parola interiore scrisse: **“Quanto alla parola interiore, posso dire che io percepisco la Santissima Parola del Signore.....”** e così anche in un'altra lettera che Lorber indirizzò al suo amico Johannes Busch. In questa lettera è il Signore che prende la parola tramite la mano di Lorber e rivolge a tale Johannes B. le seguenti parole: **Mio caro amico, tu Mi cerchi perché Mi ami ecc, ecc.....** Come si evince è il Signore che parla direttamente.

7) In una delle tante rivelazioni, il Signore ci comunica che è iniziato il tempo che Lui stesso parli di nuovo a noi come un giorno ai Suoi discepoli con la differenza che al Suo tempo parlava in modo visibile e, in questo tempo (1948), in modo nascosto (tra le nuvole);

8) Leggendo il versetto 5 del Vol. 2 IC si evidenzia:

a) Roberto afferma di conoscere molto bene Lorber, però, dalla biografia di quest'ultimo non si menziona, in alcuna parte della stessa, di questo rapporto personale con Roberto Blum quindi, viene da supporre che l'affermazione di Roberto di **conoscere “molto bene”** Lorber è da intendersi che Roberto, quando ancora in vita sulla Terra, ebbe a conoscere Lorber in modo indiretto cioè, tramite i giornali del tempo o per passa parola tra amici o conoscenti e quindi non può essere stato Lorber ad aver detto a Roberto che lui scriveva dietro dettatura di un Angelo;

b) Sempre nel versetto 5 del Vol. 2 IC, Roberto dice al Signore: Egli è un Tuo fragile e piccolo servitore terreno e scrive ciò che Tu gli detti mettendoglielo nella penna **“attraverso un Angelo nel Tuo Nome”**.

Fatto salvo che per il Signore tutto è possibile, e quindi può essere che sia stato Lui a dirgli a Roberto che il Suo scrivano scrive attraverso un Angelo anche se, nei due volumi IC non si trova alcuna traccia e neanche nei restanti volumi della Rivelazione.

Quindi la domanda: **Come poteva sapere Roberto che era un Angelo a dettare a Lorber dal momento che in nessuna parte della Rivelazione si trova cenno di questo particolare e tanto meno nella biografia di Lorber?**

9) Non essendoci per il momento alcuna risposta, viene da supporre che la frase **“attraverso un Angelo nel Tuo Nome”** possa essere una **“sciagurata aggiunta in tutta buona fede”** commessa al momento della trascrizione dei manoscritti originali di Lorber, a motivo, presuppongo, della complessità di decifrazione degli stessi.

10) Che possa essersi verificato ciò lo si può rilevare anche nella GFD Vol. 1 cap 5 verso 12. Qui, secondo la mia supposizione si è verificato il contrario, cioè una omissione. Infatti il versetto 12 così riporta:

- E vedi, allora furono formati tre, e da essi ne vennero sette! E i tre erano simili all'Amore, alla Luce e alla Divinità, e i sette erano simili ai sette spiriti di Dio, e “si chiamano e si chiameranno eternamente”. Il verso, accennando a dei nomi, penso che avrebbe dovuto proseguire con l'elenco dei nomi, invece vengono elencate delle disposizioni o comandamenti. **Risulta evidente che questi ordini o comandamenti non possono essere dei nomi.**

11) Vero è, che per me, per gli aderenti e simpatizzanti all'Associazione è indifferente se a dettare la N.R. sia stato l'Angelo o il Signore, ma per i detrattori della N.R. potrebbe essere un'ottima occasione per mettere in discussione tutta l'opera dettata a Lorber.

Per concludere, tengo a precisare che quanto su riportato devono essere considerate delle semplici mie supposizioni che non contengono alcuna verità. in quanto la verità appartiene esclusivamente e totalmente al nostro Signore Gesù Cristo e solo Lui sa come si sono svolte le vicende o come ha Voluto che le stesse procedessero.

Quindi rivolgendomi a lei, egregio presidente, al fine di poter chiarire, una volta per tutte, le incongruenze che di volta in volta si riscontrano nei vari capitoli della N.R. se non è il caso di andare direttamente alla fonte per richiedere alla Lorber Verlag la copie dei manoscritti originali.

Confidando di non aver annoiato alcuno degli Amici di Lorber con le mie puerili supposizioni e **auspicando di vederlo al più presto tra di noi a presenziare le periodiche riunioni**, auguro a lei presidente e a tutti i lettori del giornalino un sincero augurio di Buon Natale.

Casatenovo 09-12-2020

Greco Manuli Mario

RISPONDE IL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE, Vesco Giuseppe

Innanzitutto ringrazio i due amici che hanno inviato i propri punti di vista riguardo all'articolo pubblicato nel precedente Giornalino.

Analizzando questi due punti di vista, si può osservare che sono diversi tra loro, e se fossero giunte anche altre risposte, molto probabilmente sarebbero state diverse pure queste.

Di fronte a tale realtà, e considerato che il lavoro dell'esperto tedesco Wilfried non è stato del tutto convincente, e neppure la mia “prima” ricerca aggiunta a quella dell'amico Wilfried, allora ho ritenuto opportuno farne una “seconda”, ma questa volta molto più approfondita della prima, cercando delle rivelazioni più importanti da aggiungere a quell'unica trovata precedentemente, che consisteva in queste parole: (GFD/2/97) 22. **Garbiele riceverà le comunicazioni direttamente da Me; infatti il passato deve rimanere aperto dinanzi agli occhi di tutti.**

23. Tu invece [Besediele] riceverai le comunicazioni, con l'intermediazione di Enoch, per contrassegnare il fatto che il futuro deve sempre restare più celato del passato!

Tenendo presente che il Signore comunica MOLTE rivelazioni sullo stesso argomento, allora era doverosa una “seconda” ricerca, grazie alla quale sono emerse altre **due** rivelazioni, di cui una rivela che *il Signore aveva – ancora una volta – delegato un angelo a rispondere al posto Suo*, mentre la seconda dovrebbe risolvere definitivamente il dubbio riguardo alla rivelazione di Roberto Blum, il quale – referendosi a Lorber - ha detto: (IC/2/261) 5. **«O Padre amorevolissimo, [...] egli è un Tuo fragile e piccolo servitore terreno e scrive ciò che Tu gli detti mettendoglielo nella penna attraverso un angelo nel Tuo Nome».**

Spero dunque che questa seconda ricerca, sotto pubblicata, sia utile in futuro per contrastare gli eventuali critici dell'Opera di Lorber, quando essi esclameranno: *“NON credete alla Nuova Rivelazione, perché essa NON è stata dettata direttamente da DIO, ma da un semplice angelo!”.*

Con questa affermazione, i nemici di quest'Opera otterrebbero l'effetto di SMINUIRLA, in quanto essi pubblicherebbero proprio la rivelazione sopra citata di Roberto Blum, che si trova nella stessa Opera di Lorber, dimostrando che tale Opera proviene da una fonte di “seconda mano”.

Di fronte dunque alla possibilità che giungano, da qualche parte, degli oppositori di questa monumentale Opera, è bene preventivamente difenderla con le rivelazioni che ora seguono.

LA “NUOVA RIVELAZIONE” DETTATA IN 2 MODI :

Il Signore comunica DIRETTAMENTE a Lorber e anche INDIRETTAMENTE tramite un angelo.



(di Giuseppe Vesco)

**DALLA SEGUENTE RIVELAZIONE SI APPRENDE CHE
“LORBER SCRIVEVA – ANCHE – SOTTO LA DETTATURA DI UN ANGELO”.**

(IC/2/261) 5. Robert Blum [domanda al **Signore**:] “O Padre amorevolissimo, non può essere diversamente. Ma che cosa volevano ieri sera i dodici che sono venuti su da noi dalla città verso le cinque e mezza? Uno lo conosco già; questi è colui che ha portato con sé il pane e il vino **nel Tuo Nome**. Egli è un tuo fragile e piccolo servo terreno [Jakob Lorber] e scrive ciò che Tu gli detti nella penna attraverso un angelo nel Tuo Nome, gli altri però mi erano completamente sconosciuti”.

LORBER RICEVEVA LA PAROLA – INNANZITUTTO – DIRETTAMENTE DAL SIGNORE

(DC/1/38) 4. Dice il **Signore**: “Vedete, il **Mio** servo è piccolo e semplice e ha un cuore mansueto, e già da parecchi anni ha rincorso l’umiltà e il Mio Amore.

Se ora **Io** gli ho dato una piccola luce della Mia Grazia, credete che essa è vera in tutti i punti e settori, poiché tutto questo viene in lui in primissimo luogo direttamente da Me per la via più diritta, e ciò precisamente perché così lui ha voluto, ed è ciò che anch’**Io** preferisco!”.

**IL SIGNORE PUO' COMUNICARE LA SUA PAROLA IN DUE MODI:
O IN MANIERA DIRETTA, OPPURE INDIRETTA TRAMITE "INTERMEDIARI".**

(GFD/2/97) 13. (Dice il Signore:) «Dunque, per quanto riguarda la prima domanda principale, **tu, Garbiele, dovrai annotare tutta la storia della creazione primordiale degli spiriti, poi la creazione delle cose visibili e tutte le disposizioni del Mio Amore e le Mie grandi Misericordie fino all'ultimo momento del tempo della Mia attuale esistenza-fra-voi.** [...]»

21. Ma come Garbiele descriverà il grande passato, **tu invece descriverai, sotto la guida di Enoch, il grande futuro!**

22. Garbiele riceverà le comunicazioni **direttamente da Me; infatti il passato deve rimanere aperto dinanzi agli occhi di tutti.**

23. **Tu invece [Besediele] riceverai le comunicazioni, con l'intermediazione di Enoch⁽¹⁾, per contrassegnare il fatto che il futuro deve sempre restare più celato del passato!**

24. E così c'è la necessità che venga istituito un **libro del passato dal nome: "La contesa, l'ira e la guerra di Jehova", ed un altro libro del futuro dal nome: "L'Amore e la Sapienza del grande Dio, Jehova!"**

25. Ed ora abbiate la **Mia Benedizione**, e siate pronti per il compimento dell'opera alla quale **Io vi ho chiamati! Amen**».

LA "PAROLA" DEGLI ANGELI

E'

LA "VOCE" DELLA BOCCA DI DIO



**SPIEGAZIONE SULLA VELOCITA' ISTANTANEA DEGLI ANGELI.
GLI ANGELI NON HANNO LE ALI.
LE ALI SONO IL SIMBOLO DELLA LORO VELOCITA' SPIRITUALE.**

(GVG/2/141) (Continua il Signore:) 7. Allora Giara si rivolge **all'angelo [Raffaele]** e gli dice: «[...] Come faccio a spiegarmi la **tua** incomprensibile **velocità?**»

8. Risponde **l'angelo**: «O diletta figliola di Dio! Questa è una cosa che non può venire compresa se non da un **puro spirito**, perché per un puro spirito il tempo e lo spazio non hanno né significato né nessun valore. **Noi, per noi stessi, non siamo nulla**, ma quello che tu vedi di noi con gli occhi del tuo spirito è un Pensiero di Dio, un'Idea di Dio, **una Parola di Dio**. Noi perciò siamo **spiriti assolutamente puri** e non vi è materia che possa esserci di ostacolo.

9. Se dunque per uno spirito, in cui la vita è potenziata al sommo, non possono esservi ostacoli, ne consegue che per esso il di qua ed il di là devono necessariamente essere la stessa cosa. **Non vi è materia dunque che possa raggiungere la velocità che abbiamo noi spiriti**, perché essa, anche muovendosi nell'etere imponderabile, vi trova sempre e comunque un impedimento che tende a rallentarne il moto.

10. Nello spazio immenso e sconfinato della Creazione particolarmente degni di nota sono i soli centrali di terza categoria, che dipendono immediatamente dal sole centrale principale.

¹ **Enoch** era il primo profeta e **ministro di Dio** dei primi discendenti di Adamo. (GVG7/67/6-10).

Il **Signore** ha detto: "**Enoch era una vivente parola proveniente da Me**". (GFD1/70/4).

[Nota dell'autore di questo articolo]

Questi soli si muovono, descrivendo differenti e immense orbite intorno al sole principale centrale, con una **velocità** che, per i tuoi concetti, può definirsi infinita e ciò affinché possano restare alla debita distanza dal sole centrale principale. Le loro orbite, a causa della loro grandissima distanza dal sole principale, sono di un'estensione per te inimmaginabile.

11. Ora, per esempio, pensa a questa Terra quale una palla – come è veramente – di una grandezza di molte centinaia di migliaia di volte maggiore di quanto tu possa vedere adesso ed immagina che questa enorme palla consista tutta di granelli di sabbia, come ne avrai visti di frequente in riva al mare. Fatti poi un'idea del numero di minutissimi granelli di sabbia che sarebbero necessari per formare una simile Terra! Ora, per ciascuno di questi piccoli granelli, immagina una distanza come da qui fino a quella stella che abbiamo visitato per prima, e la somma di tutte queste distanze ti darà quasi il diametro di una simile orbita. Uno dei soli centrali di terza classe, che ho menzionato, per percorrere una simile orbita impiega di certo, nelle migliori delle ipotesi, dieci volte centomila anni, ma poiché l'orbita stessa è tanto enormemente estesa, un sole di questa specie già in un attimo deve percorrere una distanza mille volte superiore a quella che c'è tra qui e la stella da noi visitata per prima!

12. A questo punto, tu penserai e dirai: “Ma se è così, un simile sole si muove pur sempre mille volte più rapidamente di **te**, che sei un **puro spirito!** Infatti, se nel tragitto da qui fino a quella stella fossimo proceduti con la velocità di quel sole, noi avremmo evidentemente dovuto avvicinarci mille volte prima che non con la **tua velocità spirituale**”.

13. Ma **io** ti dico invece che l'immensa velocità di quel sole, paragonata alla **mia velocità spirituale**, appare una vera marcia da lumache, poiché, vedi, per quanto la sua velocità sia, secondo i tuoi concetti, assolutamente enorme, quel sole, tuttavia, impiega dieci volte centomila anni per compiere il suo percorso lungo l'orbita immensa intorno al suo sole centrale principale, mentre **io, od un altro spirito della mia specie**, possiamo compiere lo stesso percorso **in un attimo** così impercettibile che per te non sarebbe possibile neppure accorgerti dell'intervallo di tempo che intercorre fra la mia partenza ed il mio ritorno. Anzi ti dico di più: nello stesso impercettibile istante **io** potrei volare lungo un'orbita anche di molte migliaia di centinaia di migliaia di volte maggiore.

14. Dunque, tra questa **velocità di uno spirito** e quella di una **materia dotata di un moto rapido quanto si vuole**, e che possa anche essere aumentato quanto si vuole, **esiste un divario infinito**, perché se una **materia**, che si muove con una velocità quanto grande si vuole, adopera anche **un solo istante** per compiere il tragitto da qui fino a quella stella, per compiere un ulteriore tragitto uguale ci vorranno in tutto già **due istanti** e, ammesso pure che la **materia** percorra in un istante solo centomila di tali distanze, avrà bisogno di ben **dieci istanti** per coprire dieci distanze di questo tipo, **mentre io posso giungere a qualsiasi distanza immaginabile in un solo e stesso attimo**.

15. Ed ecco, **questa cosa la posso fare io e qualunque altro spirito della mia specie**, per la ragione che per **noi** in tutta l'eterna immensità **non esiste assolutamente alcun impedimento immaginabile**, per quanto lieve, mentre alla **materia** si oppongono, perfino nei liberissimi spazi dell'etere, ogni tipo di ostacoli ed essa non può perciò mai raggiungere la **velocità di uno spirito!** Dimmi ora, soavissima figliola di Dio, se hai compreso un po' queste cose!».

(GVG/7/56) (Continua il **Signore**:) 5. Ma soltanto allora Nicodemo si accorse, nella piena luce del giorno, dell'abbagliante bellezza di **Raffaele**, e non riusciva a staccare gli occhi da lui. Dopo un po' di tempo, e di profondo stupore interiore, egli **Mi** disse: «Ma Signore e Maestro, da dove mai viene questo **giovane** divinamente bello? Come si chiama? No, io non ho ancora mai visto una simile bellezza maschile!

Poco distante da **lui**, a dire il vero, c'è pure, se si guarda bene, una fanciulla graziosissima; pure lei è bella, ma che divario fra la sua bellezza pur sempre terrena e quella ultra celestiale di questo **giovinetto**! Come scendono così bene ordinati i suoi riccioli d'oro sulla tenera nuca del tutto eterea e candida quasi come la neve! Quanta grazia indicibile nel suo volto! Che delicatezza, pienezza, dolcezza e morbidezza nelle sue braccia e nei suoi piedi! Tutto in lui è estremamente semplice, così proporzionato e raffinato che io, anziano della città e del Tempio, non ho visto mai nemmeno in un sogno qualcosa di simile. Davvero, questo **giovinetto** non può essere un figlio di questa Terra! **Se egli avesse un paio d'ali come il modello dei cherubini che custodiscono l'arca nel Santissimo del Tempio, egli sarebbe certamente un perfetto angelo di Dio!**»

6. Dissi **Io**: «Credi tu forse che gli **angeli di Dio** debbano proprio essere provvisti d'ali per essere degli **angeli**? **Allora tu sei ancora in un errore molto grande!** Avevano forse ali i **tre uomini** che andarono da Abramo? O ne avevano i **giovinetti** che salvarono Lot, oppure **l'angelo** che guidò il giovane Tobia? A **Me** non consta affatto che nella Scrittura siano menzionate in qualche modo **le loro ali**. Anche **l'angelo** che apparve ad Abramo, quando questo doveva sacrificare Isacco, il suo unico figlio e che gli impedì di fare così, secondo la Scrittura **non aveva delle ali**.

7. **Soltanto i due cherubini di metallo Mosè dovette raffigurarli con le ali, quale simbolo, allo scopo di indicare agli ebrei, allora ancora molto sensuali, che gli spiriti puri dai Cieli di Dio sono estremamente veloci in tutto: nel pensiero, nella decisione, nell'azione e nell'esecuzione.**

Ora l'uomo naturale terreno non conosce uno spostamento che avvenga ad una velocità superiore del volo degli uccelli nell'aria mediante un paio d'ali, e quindi **Mosè, per rendere percettibile al senso umano l'idea della velocità dello spirituale, ha dovuto, secondo la disposizione di Dio, fare le ali ai due cherubini.**

In realtà nessun angelo di Dio ha mai avuto un paio d'ali.

8. L'ala, dunque, significa solo l'alto grado di Sapienza e di Forza di tutto ciò che è puramente spirituale, [...]

IL COMPITO DEI GRANDI ANGELI SOVRANI

(GVG/2/140) 2. Dico **Io [il Signore]**: «**Quest'angelo** [di nome **Raffaele**], che è ora presso di noi, **è la guida e il governatore di tutti i mondi e di tutti i soli dei quali Io ti ho appena parlato.** Da ciò tu puoi comprendere quale potenza e quale sapienza siano riunite in **lui**.

3. Però, **dello sterminato numero degli angeli che adesso il tuo occhio contempla, allineati in ampie schiere intorno a te, ciascuno di essi** ha un'identica incombenza, poiché nelle profondità eterne dello spazio esistono, in numero incalcolabile per ogni mente umana, gli ammassi galattici, di cui uno è quello, come prima ti ho detto, che è retto da un **sole centrale principale**, ed **ogni simile ammasso stellare è governato da uno di questi angeli!** Tu di **angeli** ora ne vedi un numero grandissimo, ma questa che tu vedi non è nemmeno dieci volte la centomillesima parte soltanto dei **grandi angeli sovrani**, non menzionando poi gli **angeli più piccoli**, ai quali è affidata la particolare **sorveglianza e direzione di singoli soli e pianeti e di singoli territori di un mondo.**

(GVG/2/139) 3. Dico **Io** [alla fanciulla Giara]: «Ma intanto tu puoi già sapere che intorno a ciascuno di tali **solì [planetari]** orbitano, a distanze differenti, un'appropriata quantità di tali Terre, come lo è questa sulla quale stiamo noi, e che parecchie di queste Terre hanno ancora dei satelliti, i quali ruotano intorno ad esse come costanti accompagnatori, come la Luna orbita intorno alla nostra Terra! Ma tante quante sono le vere e proprie Terre a cui provvede un sole, altrettante fasce proprie, corrispondenti alle Terre che orbitano intorno ad un tale sole, ha appunto ogni sole, ad eccezione dei **solì centrali**, che sono destinati a reggere e a guidare i soli planetari e sono un milione di volte più grandi di dieci milioni di tali soli, di cui tu ora ne hai visto due.

4. Un tale **sole centrale** non ha più la sua superficie ripartita in tante zone, bensì in altrettanti territori quanti sono i soli planetari; ed allora ciascun territorio che corrisponde ad un sole planetario è in superficie da mille fino a diecimila volte più grande della superficie di ogni singolo sole planetario stesso assieme a quella di tutti i pianeti che lo circondano. Intorno ad un **sole centrale** però ruotano almeno mille migliaia di **solì planetari**.

5. Ma poi vi sono **ancora dei solì centrali**, intorno ai quali si muovono a loro volta mille migliaia di soli centrali ora menzionati, unitamente a tutti i loro soli planetari ed ancora vi sono soli centrali intorno a cui si muovono i **solì centrali di secondo tipo**, ed infine nelle incommensurabili profondità di un ammasso stellare centrale sta un **comune corpo mondiale centrale**, il quale ha il solo movimento rotatorio intorno al proprio asse. Questo **corpo centrale** è pure un sole, ma è tanto grande che tutti gli innumerevoli soli planetari, i **solì centrali di primo, secondo e terzo ordine e tutti i pianeti con le loro lune orbitanti intorno agli innumerevoli soli planetari, nonché le molte migliaia di svariatissime grandi e piccole comete** che ruotano quali terre in formazione, in orbite incostanti intorno ai soli planetari, **tutto questo immenso complesso** non corrisponderebbe in volume neppure alla centomillesima parte di quel **sole centrale principale [del Globo cosmico]**, se esso stesso fosse una sfera cava con entro tutti questi corpi celesti in numero incalcolabile. DimMi, Giara, puoi ora farti un'idea di quanto ti ho detto?».

(GVG/2/140) [Dice il **Signore**:]

2. «**Quest'angelo [Raffaele]** **che è ora presso di noi, è la guida e il governatore di tutti i mondi e di tutti i solì dei quali Io ti ho appena parlato.** Da ciò tu puoi comprendere quale potenza e quale sapienza siano riunite in **lui**».



(DC/3/509/5) [Dice il **Signore**:] «Tutti i tuoi dubbi talvolta li trovi però comunque certamente risolti nel “[Grande Vangelo di] Giovanni”, basta che tu ci legga dentro ben diligentemente, perché lì **Io** comunico comunque tutto a voi quali figli Miei più giovani, e quindi più cari, ciò che ancora **non ho comunicato nemmeno agli arcangeli** – eccetto che a **Raffaele**, che più tardi però ha accettato anche di incarnarsi».

IL COMPITO DEGLI ANGELI CON MANSIONI PIU' PICCOLE

(Vedi il Giornalino n.240, febbraio 2018, in cui sono stati descritti i vari Spiriti, Governatori spirituali e Angeli, di cui questa pagina sotto pubblicata è quella riassuntiva)



GLI ANGELI CREANO I MATERIALI DI CUI E' FATTA LA MATERIA

(GVG/7/69) 1. Disse **l'angelo**: «Comunque io ti ho già detto che questo si verifica unicamente attraverso la perseveranza **del nostro volere** e che **tutta la materia altro non è se non la perseveranza della Volontà dello Spirito di Dio**, per quanto essa possa apparirti svariata. Infatti i vari materiali di cui è fatta la materia, assieme agli elementi dai quali essa sembra sorgere e sussistere dinanzi ai tuoi occhi, **sono pensieri nostri**. Le loro forme e colori sono le **nostre idee formate dai nostri pensieri**. La loro opportunità e utilità sono i **concetti** che si sviluppano dalle **nostre idee**, e il raggiungimento di una meta superiore spirituale per tutto ciò che ora è materia sono le **nostre intenzioni** da cui ogni materia perverrà ad una beata meta finale.

2. Perciò un'esistenza vera e reale non si trova che **da noi, spiriti eternamente immortali**, e l'esistenza della materia è una esistenza provocata semplicemente **da noi** e in ogni momento dipendente **da noi**, come tu hai potuto senz'altro vedere del tutto chiaramente con l'esempio della pietra. Però tu hai ancora la nuvoletta nella tua mano e, vedi, io la riempirò nuovamente della piena persistenza della mia volontà e tu avrai nuovamente in mano la tua pietra».

3. **L'angelo** fece così e nella mano il romano si ritrovò l'intera pietra, vecchia, dura e pesante come prima.

GLI ANGELI POSSONO FARE QUALSIASI COSA ISTANTANEAMENTE : CREARE, METTERE IN ORDINE, SCRIVERE, DISTRUGGERE, ECC.

(GVG/3/56) (Continua il **Signore**:) 9. Dice **Raffaele** voltandosi, ridendo ancora più apertamente e contemporaneamente facendo sorgere per Mia concessione, accanto a Ribar, **un bello e robusto asinello**.

(GVG/3/84) 1. **Io**, però, dico al greco: «Ascolta, o amico Mio! È ben possibile che i tuoi quattordici servitori siano diligenti e molto capaci, ma considerato che hai portato con te molte cose, alla tua gente occorrerà, ad ogni modo, un tempo discretamente lungo per mettere tutto in buon ordine.

2. Ora vedi: **questo qui, che ha l'apparenza di un giovinetto, è uno dei Miei molti servitori ed è capace di sbrigare in un attimo più lavoro che non tutti i tuoi quattordici servitori, anche se v'impiegassero cent'anni interi**; perciò lascia questa volta che i tuoi servitori si riposino, e questo Mio **unico servitore qui** presente metterà istantaneamente tutte le tue cose in un perfetto ordine, che tu da tempo sei solito avere, e **farà quanto potrebbero fare i tuoi quattordici servitori appena in tre giorni!**

3. Se vuoi, Io gli ordinerò di fare così!»

4. Risponde il greco: «O amico! Se una cosa simile è possibile su questa Terra, ti prego di farla! Perché i miei servitori sono comunque **estremamente stanchi del viaggio**, e di conseguenza **tra lo sciogliere i bagagli ed il rizzare le tende avrebbero un compito discretamente lungo dinanzi a loro!**»

5. **Io allora dico a Raffaele**: «Mostra dunque di che cosa è capace uno spirito puro in un brevissimo tempo!»

6. E Raffaele, facendo un profondo inchino, rispose: «O Signore! Tu hai comandato, ed ecco, tutto è già in perfetto ordine»

7. Poi, rivolgendomi al greco, gli dico: «Ebbene, o amico, **alzati ed esamina se il lavoro è stato eseguito secondo i tuoi intendimenti!**»

8. Allora il greco si alza, **si prende tre volte il capo tra le mani ed esclama stupefatto:** «Oh, per tutti gli dèi! Che cosa è mai questo? Il **giovinetto** non ci ha lasciati neanche un solo momento, **e le mie tende sono già completamente a posto, ed ogni cosa sembra già essere in pieno ordine!** No, no davvero! Qui non c'entrano assolutamente le comuni forze naturali! Ed allora bisogna che entri nelle tende, per vedere come sono state disposte le mie cose!»

9. E detto questo, scende dalla nave, e accompagnato da noi e dalla sua figlia va ad ispezionare l'interno delle tende, dove con sua grandissima meraviglia **trova sul serio ogni cosa nel massimo ordine.**

10. E soltanto adesso è venuto per lui il momento di restare quasi annichilito, e come colto da vertigine dice, dopo qualche tempo, con voce che rivela l'immenso suo sbalordimento. [...]

(GVG/3/99) (Continua il **Signore**;) 8. Insomma, tutta la città, abbastanza importante, era sottosopra, e vi regnava una confusione che davvero non avrebbe avuto nulla da invidiare a quella manifestatasi anticamente nella gran Babilonia, al tempo della confusione delle lingue. Noi, invece, sulla montagna ci trovavamo a nostro agio, poiché ci facemmo addirittura servire lassù la cena ben preparata. In **un istante Raffaele fece in modo che tutte le mense fossero trasportate in cima al monte,** e con queste anche le vivande, senza procurare eccessiva briga a Marco ed alla sua famiglia, la quale aveva già prima avuto abbastanza da fare nel preparare i cibi. Anche i soldati romani ricevettero da mangiare a sufficienza, e ben presto anch'essi apparirono lieti e soddisfatti.

(GVG/3/179) 6. Gli dico Io [a Cornelio]: «Oh, a questo si può rimediare immediatamente e con molta facilità! Vedi, qui con noi abbiamo **Raffaele, l'angelo**; basta che tu metta a sua disposizione alcuni fogli di buona pergamena, ed egli subito metterà per iscritto per te tutti i chiarimenti dati poco fa da Me su questo argomento, il quale certo è di grandissima importanza.

7. Cornelio, con la maggiore gioia di questo mondo, chiama allora i suoi servitori e fa portare una ventina di fogli di eccellente pergamena, nonché dell'inchiostro e una penna d'oro.

8. **L'angelo** tocca appena la pergamena con la penna intinta nell'inchiostro, e **in un attimo** tutti i venti fogli risultano riempiti in bellissima forma.

9. Dopo ciò **l'angelo** porge i venti fogli a Cornelio perché li esamini, e questi non può cessare di meravigliarsi per come **l'angelo** abbia potuto scrivere tutto il Mio discorso in un tempo che non poteva non apparire infinitamente breve! Cornelio non era stato prima d'allora presente quando il nostro **Raffaele**, in precedenti occasioni, aveva fornito prova della sua prodigiosa rapidità nello scrivere; perciò egli rimase ancor più sbalordito constatando sia l'incredibile celerità con la quale **l'angelo** aveva sbrigato il suo incarico per ricordare per iscritto le parole da Me pronunciate e sia per il fatto che queste figuravano scritte tanto in **greco che in latino**, e con una tale esattezza che non mancava nemmeno un punto.

10. Ma la cosa attirò pure al massimo grado l'attenzione di Kisjonah, di Fausto e di Filopoldo, che già conosciamo, e li colmò di stupore; e Filopoldo, che era sempre quanto mai desideroso d'istruirsi, cominciò ad interrogare **Raffaele** sul modo in cui era possibile compiere un lavoro di scrittura con una simile prodigiosa celerità»

11. **L'angelo** però gli rispose: «O amico mio! Ad un essere come me, la cosa è certo sempre possibile, ma invece è assolutamente impossibile spiegarne il come; infatti, **è una facoltà propria a ciascuno spirito perfetto quella di compiere in un istante non solo un lavoro di scrittura di tal genere, ma anche qualsiasi altra operazione di forza per quanto colossale possa apparire.**

Se tu volessi vedere **distrutta un'intera montagna, prosciugato un lago o convertito un paese in un mare, oppure annientato tutto un pianeta o addirittura un sole un milione di volte più grande del vostro, o se tu volessi mandarmi su di una delle più lontane stelle e mi chiedessi di portarti da quella una prova della mia presenza là, tutto ciò potrebbe venire compiuto **da me in un attimo** così rapido che con i tuoi sensi non ti accorgeresti nemmeno che sarei stato minimamente assente. Dunque, come ciò avvenga e rispettivamente come possa ciò avvenire, è una cosa che soltanto **un puro spirito** è capace di comprendere.**

L'ESSENZA DEGLI ANGELI

(GVG/2/136) [La fanciulla Giara chiede **all'angelo Raffaele** "il segreto della sua potenza"]

3. Risponde **l'angelo**: «Tu certamente non puoi ancora concepire simili cose, ma ben presto verrà il tempo in cui tutto ti sarà chiaro come il sole. Però già fin d'ora posso dirti questo: **“Noi angeli non possiamo fare niente per nostro proprio potere, ma tutto invece esclusivamente tramite l'onnipotente Volontà del Signore che tu tanto ami.**

4. Vedi, l'Universo intero ed i Cieli tutti altro non sono che **Pensieri ed Idee di Dio** tenute fisse dall'onnipotente, fermissima **Volontà** del tutto incrollabile di **Dio Stesso**. Basta che Egli abbandoni le Sue Idee e sciolga i Suoi Pensieri e **nello stesso istante la Creazione visibile ha cessato di essere**, ma se il **Signore** forma un nuovo Pensiero e con la **Sua onnipotente Volontà** lo fissa, allora la nuova Creazione nello stesso istante è già esistente e visibile per ciascuno”»

5. Chiede Giara: «Ma allora cosa resta da fare a **voi [angeli]**?»

6. Risponde **l'angelo**: «In primo luogo devi sapere che **noi [angeli]** siamo semplicemente gli **organi accoglitori della Volontà divina e poi i diffusori della stessa!** Vedi, **noi siamo**, in un certo qual modo, **le ali della Volontà divina** e siamo di conseguenza **propriamente la Volontà divina Stessa**. Basta anche il **nostro più lieve pensiero**, quando lo congiungiamo con la **potenza della divina Volontà** e l'opera è immediatamente compiuta; ecco da cosa dipende tale rapidità nel nostro agire!

(GVG/2/218) 5. Risponde **l'angelo [Raffaele]**: «Oh, senza alcun dubbio, perché **il mio corpo spirituale è simile alla Sapienza divina e la mia vita è l'eterno Amore di Dio, il Signore. E poiché la mia vita è puramente amore, io devo certo sentire anche l'amore, non essendo la mia vita stessa altro che amore purissimo.**

6. Come hai potuto tu [Cirenio], un uomo del resto così saggio, farmi una simile domanda? Vedi, quello che Dio, il Signore, in Se Stesso dall'eternità era, è ed in eterno sarà, lo dobbiamo essere **anche noi, perché deriviamo perfettamente da Lui e con ciò siamo assolutamente in tutto il Suo Essere**, così come il raggio del sole è assolutamente quello che è il sole stesso ed ha lo stesso effetto; ma se è così, perché la tua domanda?»

(GVG/3/122) 3. Allora Mataele chiama a sé **Raffaele** e gli domanda: «Amico mio, guarda un po' la città! A quanto puoi vedere, ormai anche diverse misere casucce cominciano a prendere fuoco; ma considerato ciò, non potresti impedirlo?»

4. Risponde **l'angelo**: «O certamente, a condizione che la cosa mi fosse lecita; sennonché **la mia volontà appartiene interamente al Signore**, ed io non posso volere che soltanto quello che Egli vuole. Se il Signore lo volesse, non potresti immaginare la brevità dell'attimo che mi basterebbe per spegnere quell'incendio, ma senza la Sua Volontà, posso da parte mia altrettanto poco quanto te, perché tutti gli atti prodigiosi, che tu mi hai visto compiere, non sono stati fatti da me, **ma è stata la Volontà del Signore a farli per mezzo mio**.

5. **Noi angeli**, nella nostra essenzialità e secondo questa essenzialità, non siamo altro che **efflussi della Volontà divina**, ovvero **siamo la Volontà personificata del Signore** e per noi stessi non abbiamo alcun potere, perché noi come esseri indipendenti, al di fuori della Volontà divina, non possiamo affatto venir concepiti come sussistenti ed esistenti nella stessa maniera come tu non puoi concepire per i tuoi occhi, in uno specchio, l'immagine del sole com'è in realtà, se prima sulla superficie dello specchio non è caduto un raggio vero del sole.

6. Ma per farti comprendere ancora meglio il mio essere, richiamerò la tua attenzione sullo **specchio concavo ed ustorio** costruito nei tempi antichi dal famoso meccanico Archimede, specchio di cui egli scoprì incidentalmente i principi. Questi specchi hanno la proprietà del tutto naturale di **concentrare e riflettere**, in un punto situato ad una determinata distanza, i raggi solari che vi cadono sopra. Questi raggi poi, fatti convergere in un punto solo, hanno per quanto concerne luce e calore una potenza tante volte maggiore del semplice raggio, quante volte il raggio stesso è contenuto in una porzione quadrata della superficie dello specchio, avente nella sua massima concentrazione appena due pollici di diametro.

7. Un simile punto focale ha allora un potere sia luminoso che calorifico certo più di mille volte maggiore del semplice raggio solare naturale, ma esso non è affatto immaginabile senza il sole.

8. Lo specchio non fa che riunire i raggi del sole, concentrandoli nel rispettivo fuoco, dove essi allora manifestano immediatamente la loro potenza, ma senza il sole, lo specchio stesso non ha la forza né l'effetto, perché di proprio e permanente non possiede che la facoltà naturale di condensare i raggi solari quando cadono sulla sua superficie; di conseguenza, se il sole manca, l'effetto dello specchio ustorio è perfettamente nullo.

9. Ma similmente anche **noi angeli non siamo, per noi e da noi, che degli specchi concavi**, atti ad **accogliere ed a condensare la Volontà divina**, e quando **noi**, in tali condizioni, **passiamo all'azione**, ciò lo possiamo fare per mezzo **dell'energia focale della Volontà divina concentrata in noi**, ed allora certo tu non puoi assistere che ad una serie ininterrotta di **prodigi**. Hai ora compreso?»

10. Risponde Mataele: «Oh, adesso comprendo bene. [...]

IL DESTINO DEGLI ANGELI

(GVG/3/180) Dice **l'angelo [Raffaele]** a Filopoldo]: 5. **Finché noi angeli** restiamo tutti come ora siamo, non siamo altro che **braccia e dita del Signore** e ci muoviamo pronti all'azione solo quando veniamo incitati così **dal Signore**, così come voi incitate all'azione le vostre mani e le vostre dita; di tutto quello che scorgi in me, tutto appartiene al Signore; niente è nostro e niente c'è in noi in qualche modo di autonomo, cosicché **tutto in noi è il Signore Stesso**.

6. **Voi [uomini] invece siete chiamati a diventare, in stato d'indipendenza assoluta, quello che è il Signore Stesso, perché un giorno da parte del Signore vi verrà detto: "Voi dovete essere in tutto così perfetti com'è perfetto il Padre vostro nel Cielo!"**.

7. Ma quando simili parole del Signore saranno rivolte a **voi uomini**, soltanto allora dovrà risultarvi chiarissimo a quali cose infinitamente grandi siete chiamati e destinati, e quale infinito divario debba esserci allora fra voi e noi!

8. **Voi [uomini] adesso siete certo proprio come degli embrioni nel corpo materno, che con la loro minima forza vitale non possono ancora costruire delle case; ma quando sarete rinati fuori dal vero corpo materno dello spirito, allora voi potete agire come agisce il Signore!**

9. Ma io ti dico ancora una cosa che il Signore Stesso vi dirà se **voi** rimarrete pienamente viventi nella fede e nel perfetto amore a Lui! Ecco, questo vi dirà: "Io compio dinanzi a **voi** grandi cose, ma **voi** ne compierete ancora di maggiori al cospetto di tutto il mondo!"

10. Una cosa simile però il **Signore** la dice anche **a noi [angeli]? Oh, no di certo**, perché **noi rappresentiamo** appunto la Volontà e l'Azione del Signore, di fronte alle quali il **Signore**, come testimoniando contro Se Stesso, farà a **voi** tale profezia.

11. **Ma con il tempo l'Amore infinito, la grazia e la misericordia immensa del Signore destinerà una via anche per noi spiriti angelici, e percorrendo tale via noi pure diverremo completamente pari a voi.**

12. **La via** per la quale attualmente il **Signore Stesso procede**, diverrà un giorno **la via** di **tutti gli spiriti primordiali creati in ogni Cielo**; ciò per altro non accadrà dall'oggi al domani, bensì gradatamente durante il corso incessante delle eternità che non hanno mai fine, e nelle quali **noi** fuori da Dio saliamo e scendiamo in ogni direzione, come dentro un cerchio infinitamente grande, senza mai toccarne l'estremo confine. Ma per quanto a lungo anche una cosa si faccia attendere, tuttavia viene il tempo in cui essa si avvera, dato che essa sta in verità e fedeltà scritta nell'Ordine immenso del Signore. Ora ciò che in quest'Ordine è definitivamente scritto, deve pure un giorno verificarsi; circa il quando, questo è davvero di secondaria importanza! Avverato che si sia una volta, esso è come fosse stato già dall'eternità.

[...]

18. Tu dunque, o mio caro Filopoldo, che sei pure oriundo dall'alto, potrai ormai rilevare con facilità come uno spirito possa aspettare tutto e che un periodo di tempo per quanto lungo sia non è per lui effettivamente nulla, perché una volta o l'altra verrà, secondo l'Ordine del Signore, il turno benedetto anche per lui, e poi si tratterà di vedere quale parte dell'eternità sarà stata per lui troppo lunga: se quella già vissuta o quella ancora da vivere!

19. **Io** sono adesso ancora quello che sono, e questo corpo apparente non è di gran lunga ancora carne e sangue generati e poi partoriti a dimora di un'anima sostanziale, tuttavia questo **mio** stato attuale è un'approssimazione già più significativa, ed è possibile che il tempo della realizzazione completa di tanta grazia non sia affatto tanto lontano; **allora anch'io sarò quello che ora sei tu!**

20. Dunque, non lodarmi per il fatto che **mi** hai visto compiere dei prodigi, perché dato che **io** non sono ancora propriamente un "io", **il mio "io" è unicamente un "Io" di Volontà del Signore**; dunque, per il fatto dei prodigi, gloria e lode spettano soltanto al Signore in Se Stesso, e tali prodigi possono venire compiuti da Lui in misura e maniera infinitamente superiore anche senza di **me** in questa mia tangibilità **materiale**.

**IL SIGNORE NON RISPONDE ALLA FANCIULLA GIARA,
MA DELEGA L'ANGELO RAFFAELE A RISPONDERE AL POSTO SUO.**

(GVG/2/140/3) [Dice il Signore alla fanciulla Giara:] “Tu di angeli ora ne vedi un numero grandissimo, ma questa che tu vedi non è nemmeno dieci volte la centomillesima parte soltanto dei **grandi angeli sovrani**, non menzionando poi gli **angeli più piccoli**, ai quali è affidata la particolare sorveglianza e direzione di singoli **sol**i e **planeti** e di **singoli territori** di un mondo. Ora vedi! **Io devo tuttavia, nel Mio eterno Spirito, avere cura di tutto in ogni istante e se Io per un solo istante distogliessi la Mia costante attenzione da tutte le cose che hai visto e di cui Io ti ho parlato, nello stesso momento tutto, sia il grande come il piccolo, svanirebbe! DimMi, saresti capace con il tuo spirito di venirne a capo?».**

[Dopo la risposta di Giara, il Signore replica e conclude nel seguente modo:] 7. Ma prima che un'anima, diventata materiale sulla Terra, pervenga, nel più favorevole dei casi, fino a questo punto, possono sempre passare parecchie centinaia di anni terrestri. **Ora però Io leggo nel tuo cuore che tu vorresti chiederMi ancora qualcosa ed Io ti dico: “Chiedi pure, perché le tue domande sono ben fondate! Sennonché questa volta esporrai il tuo desiderio all'angelo che ci sta vicino ed egli ti darà anche la giusta risposta».**

(GVG/2/141) 1. Allora Giara si rivolge all'angelo e gli chiede: «O caro e soavissimo giovinetto, il tuo ed il mio Signore mi ha indirizzato a te e mi ha detto di farti delle domande precise e che tu mi darai anche delle risposte giuste. Dimmi, dunque, perché questi miei congiunti terreni, come pure i discepoli del Signore, devono dormire, mentre io sono desta; e dimmi anche perché io posso vedere con gli occhi del mio corpo tutto quello che agli altri, secondo quanto ha detto il Signore, è permesso e sono in grado di vedere ed udire soltanto in sogno!»

2. Risponde l'angelo, con accento amorevolissimo: «In te, o deliziosa e beata figlia del Signore, l'anima si è trasfusa del tutto nello spirito e quassù tu non hai più niente in comune con la materia del mondo. **Il tuo occhio terreno è diventato l'occhio della tua anima e poi, a sua volta, esso è diventato l'occhio del tuo spirito eternamente immortale.** Perciò tu ti trovi situata nella tua sfera di vita perfettamente così come veramente dovrebbe trovarsi ogni vero uomo.

[Continua la risposta dell'angelo e poi Giara gli pone un'altra domanda. L'angelo gli dà la risposta e la fanciulla Giara risponde come segue:]

(GVG/2/142) 4. Che cosa sono io, povera fanciulla, nei riguardi della grandezza fisica, se mi paragono soltanto a questa piccolissima Terra? Eppure io sento nel mio petto un'immensità, nella quale c'è una tale profusione di spazio che ci possono stare tutti i tuoi soli centrali principali, secondari e terziari con tutti i loro planeti! Il mio piccolo occhio abbraccia con uno sguardo solo mille volte mille stelle; sarebbe da vedere se una tale capacità è insita in tutti i grandi soli! **Ho ragione oppure ho torto?».**

5. **Adesso parlo di nuovo Io:** «Tu hai perfettamente ragione e così è realmente. **Tu sola vali mille di quelle galassie** che riempiono lo spazio infinito della Creazione, però è sempre buona cosa per l'uomo imparare a conoscere le Mie opere, in modo che aumenti in lui l'amore per Me, Suo Padre.

LA PAROLA DEGLI ANGELI E' LA VOCE DELLA BOCCA DI DIO.

(GVG/3/180) 1. Dice l'angelo [Raffaele a Filopoldo]: «No, non c'è affatto nessun divario! Fa' che il tuo spirito giunga alla rinascita e poi il tuo pensiero sarà esso pure contemporaneamente un'opera prodigiosa e divina assolutamente perfetta, in quanto questo pensiero sarà fondato nell'Ordine divino!

2. Non credere infatti che sia io a fare e a compiere queste cose, ma tutto ciò fa ed opera lo Spirito del Signore che effettivamente costituisce e ricolma il mio essere più interiore; perché noi angeli, in sostanza non siamo che dei punti d'irradiazione dello Spirito divino! Noi siamo in un certo qual modo la Volontà personificata di Dio che agisce nella Sua massima potenza.

La nostra parola è la voce della Sua bocca, e la nostra bellezza è un debole riflesso della Sua magnificenza e gloria infinite e della Sua incommensurabile Maestà.

CIO' CHE DICE L'ANGELO RAFFAELE E' COME SE FOSSE DETTO DIRETTAMENTE DA DIO

(GVG/4/178) 10. Dice Raffaele [a Cornelio]: «Ogni ringraziamento spetta soltanto al Signore, il Quale è dall'eternità il Padre vostro come pure il nostro. Fate in modo però che questo ammaestramento abbia efficacia anche trattandosi di qualsiasi altra esperienza e fenomeno della vita, e così voi pure vi troverete quanto prima schierati quali degni fratelli al fianco di noi angeli. Niente venga criticato e deriso da voi all'infuori della menzogna e dell'inganno. Infatti, è bene che il mentitore e l'imbroglione vengano legati alla gogna affinché assaggino il frutto della menzogna e dell'inganno.

11. Ma in qualsiasi altra occasione voi dovete ammaestrare dolcemente l'umanità che cammina su vie sbagliate; se essa accoglie l'insegnamento e ne fa sua regola, allora tutto è bello e buono, ma se essa non fa così, allora voi potete procedere più rigidamente. Se anche questo non dovesse giovare, rinchiudete questi caparbi in una casa di correzione e fateli digiunare; in caso di bisogno puniteli pure con verghe, perché in una vera e buona educazione le verghe non devono mancare! Anche noi angeli, quali vostri segreti educatori, ce ne serviamo quando abbiamo a che fare con creature umane eccessivamente caparbie e ostinate. Dunque anche questo insegnamento conservatelo e applicatelo dove è necessario e così voi vivrete fra uomini, altrimenti sarà come se voi viveste fra animali selvaggi di ogni specie nascosti dentro a larve umane!»

12. Dice Cirenio: «O Signore, quello che ha detto ora l'angelo, l'ha attinto da sé esclusivamente, oppure esclusivamente da Te?»

13. Ed Io [il Signore] gli rispondo: «Amico Mio! La tua memoria è diventata di nuovo troppo corta! Eppure non è trascorso che qualche giorno da quando vi spiegai fino alla sazietà cosa sono gli angeli e come essi pensano, vogliono ed agiscono; come dunque puoi fare ancora delle domande in proposito?

Se essi non sono altro che delle forme animate dalla Mia Volontà, che cosa può esservi in loro di proprio?

E che pensieri possono pensare da soli quando non rappresentano che un efflusso della Mia Volontà ed un vaso collettore per i Mieî pensieri, le Mie idee e i Mieî propositi?

14. Se dovessero pensare, volere ed agire autonomamente, essi dovrebbero prima nutrirsi, come voi, alla mensa dei figli e benedire nella vostra carne questa Terra! Ma da ciò risulta chiaro come il sole che quello che l'angelo Raffaele vi ha appena detto è la Mia Parola, il Mio Discorso e la Mia Volontà che voi siete tenuti ad osservare come se Io Stesso ve l'avessi enunciata direttamente».

OSSERVAZIONE dell'autore del presente articolo

Esaminando la varie rivelazioni pubblicate in questa ricerca, si può dedurre con assoluta certezza che **il Signore può fare tutto ciò che vuole**, compreso il fatto di comunicare la **Sua Parola** o **direttamente** oppure **indirettamente** attraverso degli **intermediari** da **Lui** scelti, come ha fatto quando disse: *“In maniera diretta i libri del PASSATO e indiretta i libri del FUTURO”*. (GFD/2/97).

I lettori della NUOVA RIVELAZIONE possono rimanere giustamente sorpresi, quando apprendono che il **Signore** ha dettato una parte di questa **Sua Parola** anche tramite un **angelo** da **Lui** scelto, ma questo fatto non **sminuisce** per nulla l'Opera di Lorber, poiché nella stessa Opera il **Signore** ha affermato: *“Ciò che vi ha detto ora l'angelo Raffaele è la Mia Parola, come se Io Stesso ve l'avessi enunciata direttamente”*. (GVG/4/178)

Non solo, ma l'autore di questa ricerca desidera aggiungere, anche se potrebbero essere sbagliati, due altri motivi per cui il **Signore delega degli intermediari a parlare al posto Suo**, e questi sono:

- 1) (IC/2/261/5) Roberto Blum ha riferito di aver visto un **angelo** che dettava a Lorber, ma in quel particolare caso sia Roberto, sia il **Signore** che la schiera di spiriti si trovavano tutti presso la città di Graz (Austria), e dunque può essere che il **Signore**, per **rispetto** alla mansione **dell'angelo territoriale** di quella zona, avesse delegato tale **angelo territoriale** a dettare a Lorber;
- 2) (GVG/2/142/5) Il **Signore** ha interrotto la risposta che l'angelo stava dando alla fanciulla Giara, la quale amava il **Signore** sopra ogni cosa. Può aver agito così, poiché quando si tratta di parlare di **AMORE nei Suoi confronti è Lui Stesso** che vuole parlare **direttamente**, poiché **Egli** ha creato tutto ciò che esiste unicamente per **essere amato da qualcuno**, dato che dall'Eternità Egli vive nella più **disperante solitudine**. Ebbene, **prima** dice alla fanciulla Giara di porre le sue domande **all'angelo**, ma proprio quando Giara dice **all'angelo** che la cosa più grande non sono i soli centrali che riempiono l'infinità degli spazi della Creazione, ma lo è invece ciò che è grande interiormente, come appunto il suo immenso amore per il Signore racchiuso nell'intimità del suo cuore e che più volte ha esternato, allora ecco che il Signore INTERVIENE all'istante, **toglie** quasi bruscamente la parola **all'angelo** e dà Egli Stesso, **direttamente**, la seguente risposta:

Adesso parlo di nuovo Io: «Tu Giara hai perfettamente ragione e così è realmente. **Tu sola vali mille** di quelle galassie che riempiono lo spazio infinito della Creazione, però è sempre buona cosa per l'uomo imparare a conoscere le Mie opere, **in modo che aumenti in lui l'amore per Me, Suo Padre**».

60 "Amici e Amiche di Lorber che trasformarono l'Opera da fotocopie a libri"

Alessandra B. (Como)	Domenico B. (Roma)	Giovanni F. (Brescia)	Liebert H. (Milano)	Massimo D. (Firenze)
Alexandra R. (Brescia)	Dradi R. (Brescia)	Giovanni V. (Bergamo)	Luca B. (Firenze)	Massimo T. (Venezia)
Alfio P. (Rimini)	Edi T. (Cremona)	Giuseppe A. (Rimini)	Luca B. (Udine)	Mauro C. (Venezia)
Andrea C. (Rimini)	Ermanno M. (Como)	Giuseppe B. (Piacenza)	Lucia L. (Trento)	Pietro B. (Vicenza)
Angelo C. (Venezia)	Eugenio Z. (Brunico)	Giuseppe R. (Salerno)	Luciano B. (Trento)	Pietro D. R. (Padova)
Anna E.V. (Matera)	Felice B. (Padova)	Giuseppe V. (Venezia)	Luciano P. (Bergamo)	Pietro T. (Milano)
Anna R.V. (Bologna)	Giampiero V. (Lecce)	Grazia S. (Milano)	Maria B. (Gorizia)	Rinaldo S. (Bergamo)
Antonino I. (Milano)	Gianluca C. (Rimini)	Ilario F. (Rimini)	Maria G.C. (Bergamo)	Rita G. (Germania)
Antonio S. (Milano)	Gino M. (Milano)	Ingrid W. (Torino)	Marinella S. (Bergamo)	Teresa D. (Venezia)
Armando A. (Svizzera)	Gioacchino C. (Varese)	Innocenzo P. (Matera)	Mario D. P. (Catania)	Valter F. (Vicenza)
Damiano F. (Bergamo)	Giorgio B. (Venezia)	Jeff S. (America)	Mario P. (Milano)	Vincenzo M. (Ravenna)
Terenzio D.C. (Trento)	Giovanna C. (Roma)	Laura S. (Milano)	Marta B. (Milano)	Vittorio B. (Imperia)

2020: GRUPPO PER LA DIVULGAZIONE DI LORBER



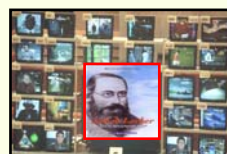
Conferenze



Riviste e Giornali



Prestito libri



Radio – TV



Internet – eBook

24 "Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE l'Opera di Lorber in Italia

(NOTA: I Soci sono coloro che versano OLTRE i 55 € dell'Abbonamento annuale al Giornalino, e anche chi collabora, traduce e divulga LA NUOVA RIVELAZIONE in accordo con l'Associazione)

Adriano A. (Svizzera)	Giovanni Far. (Vicenza)	Paolo S. (Padova)		
Anna Maria B. (Venezia)	Giuseppe V. (Catanzaro)	Pietro B. (Vicenza)		
Damiano F. (Bergamo)	Giuseppe V. (Venezia)	Pietro T. (Milano)		
Dario G. (Milano)	Ida D. (Trieste)	Ubaldo C. (Milano)		24
Erwin K. (Svizzera)	Innocenzo P. (Matera)			
Fausto H. (Bolzano)	Marcello G. (Frosinone)			
Francesco G. (Padova)	Maria C. (Udine)			
Gaetano S. (Viterbo)	Mario G.M. (Lecco)			
Gianluca B. (Padova)	Marta B. (Milano)			
Gino M. (Milano)	Mirella R. (Padova)			

BILANCIO MENSILE

«OFFERTE VARIE»

OFFERTA PER DIVULGAZIONE (D) – ABBONAMENTO GIORNALINO (G)

60,00 Id.Do. (G+D)

QUOTE MENSILI

«SOCI SOSTENITORI»

- 1) 26,00 In.Pi. (quota novembre)
- 2) 26,00 Pi.Ta. (quota novembre)
- 3) 26,00 Gi.Ma. (quota novembre)
- 4) 26,00 Fr.Gr. (quota novembre)
- 5) 00,00 Ma.G.Ma (quota novembre)

 60,00 Totale «Offerte varie»
 104,00 Totale «Soci Sostenitori»
 7112,52 Totale Cassa Associazione ottobre
 - 268,30 Spese postali, stampa Giornalino, Sito Internet ecc.

7008,22 Totale Cassa Associazione 30 novembre 2020 La CASSA è in POSITIVO € 7008,22

A fianco di ogni offerta ci sono le iniziali del nome e cognome del generoso amico-amica.

Abbonamento al Giornalino €55,00
Soci Sostenitori = quota mensile €26,00

"Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE l'opera di Lorber = oltre 55 € Anno



"La Nuova Rivelazione" di GESU'

La vera Dottrina del Terzo Millennio



Il "Nuovo Libro della Vita" dettato dal Signore al mistico Jakob Lorber

1) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.1 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 618	€22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
2) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.2 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 606	€22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
3) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.3 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 600	€22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
4) LE DODICI ORE (le atrocità dei popoli della Terra nel 1841)	pag.108	€ 7,80 + spese postali	
5) IL GRANDE TEMPO DEI TEMPI (Il più grande Atto d'Amore compiuto dalla Divinità)	pag.96	€ 8,00 + spese postali	(eBook €2,99)
6) LA LUNA (la costituzione, la vita e lo scopo del nostro satellite)	pag.52	€ 7,20 + spese postali	(eBook €2,99)
7) SATURNO a colori (la costituzione e la vita su tale pianeta)	pag.292	€ 30,00 + spese postali	(eBook €2,99)
8) LA MOSCA (le attitudini e lo scopo di questo animale primordiale)	pag.80	€ 7,75 + spese postali	(eBook €2,99)
9) IL GROSSGLOCKNER - è un monte austriaco. (lo scopo delle montagne)	pag.100	€ 7,80 + spese postali	(eBook €2,99)
10) IL SOLE NATURALE (la costituzione e la vita sul nostro 'pianeta' Sole)	pag.448	€ 13,40 + spese postali	(eBook €2,99)
11) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.1 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.428	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
12) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.2 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.430	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
13) SPIEGAZIONE DI TESTI BIBLICI (il vero significato delle citazioni bibliche)	pag.160	€ 8,80 + spese postali	(eBook €2,99)
14) L'INFANZIA DI GESÙ (la vita di Gesù fino a 12 anni)	pag.558	€ 19,00 + spese postali	(eBook €2,99)
15) LETTERA DI PAOLO APOSTOLO ALLA COMUNITÀ DI LAODICEA	pag.36	€ 6,20 + spese postali	(eBook €2,99)
16) SCAMBIO DI LETTERE FRA ABGAR, PRINCIPE DI EDESSA, E GESÙ	pag.42	€ 6,20 + spese postali	(eBook €2,99)
17) LA TERRA (la costituzione del nostro pianeta e come vivere su di esso)	pag.338	€ 12,40 + spese postali	(eBook €2,99)
18) OLTRE LA SOGLIA (cosa avviene prima, durante e dopo la morte)	pag.114	€ 8,30 + spese postali	(eBook €2,99)
19) IL VESCOVO MARTINO (la vita errante di un vescovo diventato 'figlio di Dio')	pag.548	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
20) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.1 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.538	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
21) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.2 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.530	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
22) LA FORZA SALUTARE DELLA LUCE SOLARE (metodi di guarigione) (L. Verlag)	pag.62	€ 7,20 + spese postali	(eBook €2,99)
23) I TRE GIORNI NEL TEMPIO (cosa insegnò Gesù nei tre giorni nel Tempio)	pag.140	€ 8,50 + spese postali	(eBook €2,99)
24) DONI DEL CIELO, Vol.1 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.392	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
25) DONI DEL CIELO, Vol.2 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.432	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
26) DONI DEL CIELO, Vol.3 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.408	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
27) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 1° Volume	pag.560	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
28) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 2° Volume	pag.566	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
29) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 3° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
30) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 4° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
31) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 5° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
32) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 6° Volume	pag.624	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
33) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 7° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
34) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 8° Volume	pag.510	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
35) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 9° Volume	pag.492	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
36) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 10° Volume	pag.476	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
37) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 11° Volume (Leopold Engel)	pag.210	€ 11,60 + spese postali	
38) BIOGRAFIA DI JAKOB LORBER (a cura di Karl G. Ritter von Leitner)	pag.66	€ 7,20 + spese postali	

ESTRATTI DALL'OPERA "La Nuova Rivelazione" a cura dell'Associazione Jakob Lorber

39) IL LIBRO DELLA VITTORIA PER OGNI ANIMA (Alfio Pazzini)	pag.472	€ 19,00 + spese postali	
40) "FINE DEL MONDO" entro il 2031 (Profezie) (Giuseppe Vesco)	pag.198	€ 13,00 + spese postali	(eBook €2,99)
41) GESÙ E L'ORDINE DEGLI ESSENI (Vincenzo Manzoni - Giuseppe Vesco)	pag.420	€ 14,00 + spese postali	(eBook €7,99)
42) SVELATI I MISTERI DELL'ANTICO EGITTO (Giuseppe Vesco)	pag.184	€ 13,00 + spese postali	(eBook €2,99)
43) LA VITA OLTRE IL MONDO FISICO (Giuseppe Vesco)	pag.228	€ 14,80 + spese postali	(eBook €6,99)
44) GNOMI E FANTASMI (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 8,80 + spese postali	(eBook €3,99)
45) DOVE SONO I NOSTRI DEFUNTI (Giuseppe Vesco)	pag.370	€ 14,80 + spese postali	(eBook €6,99)
46) IL SOGNO: UN COLLEGAMENTO CON L'ALDILÀ (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 12,00 + spese postali	(eBook €5,99)
47) IL SONNO ESTATICO PER GUARIRE LE MALATTIE DEL CORPO E DELL'ANIMA (G. Vesco)	pag.206	€ 14,80 + spese postali	(eBook €6,99)
48) LA TERRA SPIRITUALE - LE ENTITÀ CHE VIVONO INTORNO AL NOSTRO PIANETA (G. Vesco)	pag.330	€ 16,80 + spese postali	(eBook €7,99)

COME ORDINARE I VOLUMI

Tel.- Fax 035-851163 - E-mail: damianofrosio@tiscali.it - Bollettino postale n. 88092325
 intestato a: Casa editrice GESÙ LNR, Via V. Veneto 167, 24038 SANT'OMOBONO TERME (Bergamo)
 Per Ordini ONLINE vedere Sito www.gesu-lanuovarivelazione.com

Elenco aggiornato al 30 novembre 2020

L'intera Opera di Lorber sempre con te !

Se desideri avere sempre con te l'intera opera LA NUOVA RIVELAZIONE - nella tasca di una giacca da uomo o nella borsetta da donna - ordina il lettore Tolino Shine 2HD (foto a dx) presso l'Associazione. Costa €250,00 e puoi leggerla in qualsiasi parte del mondo e perfino al buio. (display 6", misure 11x16x0,81 cm)

Telefona allo 041-436154 oppure invia una e-mail a: associazionelorber@alice.it

